



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

**Lab of Critical Planning & Design
LCP&D**

Dipartimento di Architettura - DIDA
Department of Architecture
University of Florence, Italy

Direttore Scientifico
Principal Investigator
Prof. Camilla Perrone

I. Presentazione del Laboratorio di Critical Planning & Design del Dipartimento di Architettura – LCP&D - DIDALABS

Il **Lab of Critical Planning & Design** è un laboratorio di ricerca composto da docenti e giovani studiosi del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze (sezione Urbanistica e Pianificazione del territorio), aperto allo scambio di idee e di esperienze con ricercatori italiani e stranieri.

La crescita del disagio urbano, l'aumento delle ingiustizie spaziali, la crisi del metabolismo ambientale, la distruzione delle città e del paesaggio, le difficoltà di coinvolgimento degli abitanti nelle scelte collettive, richiedono un cambiamento profondo delle politiche territoriali e degli strumenti di pianificazione.

Il laboratorio si propone di sviluppare una visione critica della pianificazione e del progetto che contribuisca a questo cambiamento attraverso la discussione delle idee, delle teorie e delle pratiche che operano nelle trasformazioni della città e del territorio.

Le attività del laboratorio riguardano in particolare i seguenti percorsi di ricerca.

Radici. Il laboratorio è impegnato nell'esplorazione di alcune radici rilevanti della pianificazione e nella costruzione di una genealogia dei paradigmi di ricerca inquieti e radicali, delle immaginazioni dissenzienti, delle tradizioni minoritarie e borderline. Alcune di queste radici possono costituire una sorta di usable past sul quale fondare una concezione critica della pianificazione e del progetto.

Teorie. Il laboratorio intende seguire il dibattito internazionale sulle teorie del planning, sulla definizione di città e di territorio, sulle trasformazioni post-urbane e post-metropolitane, sulle ingiustizie spaziali e le nuove frontiere del diritto alla città, sui modi di affrontare il cambiamento climatico, sul ruolo dei cittadini nei processi di piano. In particolare il laboratorio riassume nel termine DiverCity le riflessioni su un'idea di pianificazione 'sensibile alle differenze', e nel termine Material City le riflessioni sui processi di co-evoluzione tra natura e insediamenti (e più in generale tra geosfera, biosfera e sociosfera).

Prof. Saverio Mecca

Via della Mattonaia, 14 – 50121 Firenze

centralino +39 055 2055355 | e-mail: saverio.mecca@unifi.it posta certificata: arch@pec.unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480



Pratiche. La pianificazione è oggi intesa come interazione tra i diversi attori sociali e come dialogo tra istituzioni e cittadini, al fine di aumentare l'efficacia delle decisioni e dei processi di governance. Il laboratorio pone l'accento sulla rilevanza di quest'approccio, sottolineando la necessità di esperienze di progettazione interattiva profonde e creative, in grado di incidere sull'esito dei processi di trasformazione della città e del territorio, di produrre ricchezza di relazioni e giustizia spaziale, di aumentare la bellezza della città e la felicità collettiva. Il laboratorio intende contribuire concretamente alla (ri)costruzione di codici urbani e territoriali condivisi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti 'caldi' di partecipazione, l'attivazione di politiche pubbliche dal basso, la produzione sociale di beni comuni, le esperienze di self-made urbanism, il riconoscimento e il rispetto di tutti gli abitanti della terra (umani e non umani).

II. Regolamento del Laboratorio di Critical Planning & Design del Dipartimento di Architettura – LCP&D - DIDALABS

1 Le finalità del Laboratorio di Critical Planning & Design (LCP&D)

Il Laboratorio di Critical Planning & Design (LCP&D) è una struttura finalizzata alla ricerca e al trasferimento di conoscenze del Dipartimento di Architettura DIDA, componente del DIDALABS, Sistema dei Laboratori.

In particolare il Laboratorio di Critical Planning & Design opera a supporto delle attività legate alla ricerca, alla formazione, al tutoraggio, allo svolgimento di tirocini, alla disseminazione delle conoscenze e alla fornitura di servizi agli studenti dei tre cicli formativi del Dipartimento di Architettura, della Scuola di Architettura e dell'Università degli Studi di Firenze.

2 Le attività del laboratorio

Il Laboratorio di Critical Planning & Design svolge attività di ricerca e offre i seguenti servizi didattico/formativi:

- orientamento teorico-metodologico alla ricerca nell'ambito dei percorsi formativi del I, del II e del III ciclo, finalizzati: alla redazione di progetti di ricerca; costruzione di tesi di laurea e di dottorato nel campo della pianificazione critica e del design socio-territoriale; redazione di progetti di ricerca applicata nell'ambito di convenzioni o contributi di ricerca con enti pubblici e privati;
- accompagnamento, supporto metodologico e monitoraggio nella costruzione e nello svolgimento di progetti di ricerca competitivi nazionali e internazionali;
- produzione di rassegne scientifiche nel campo della pianificazione socio-spaziale e del design territoriale (organizzazione dei contenuti, organizzazione del progetto, piano finanziario ecc.);
- costruzione e sperimentazione di modelli di analisi comparata nel campo della pianificazione socio-spaziale e del design territoriale, a livello nazionale e internazionale;
- messa a punto di protocolli di ricerca per la progettazione sociale e la pianificazione interattiva;



- sistemi innovativi di analisi e rappresentazione delle dinamiche socio-territoriali: costruzione di atlanti di pratiche sociali; sperimentazione di tecniche e modalità di rappresentazione meta-geografiche; sperimentazioni di visual technology e design territoriale; costruzione di progetti territoriali; realizzazioni di video finalizzati a restituire concettualizzazioni critiche sui processi di urbanizzazione planetaria;
- messa a punto e sperimentazione di strumenti e metodi per l'analisi dei processi di urbanizzazione;
- sperimentazioni nel campo del design per l'innovazione sociale-territoriale e dell'urban policy design, anche attraverso rapporti con istituzioni, associazioni e attori del territorio.

In particolare, le attività del Laboratorio Critical Planning & Design (LCP&D) sono finalizzate a:

- a) acquisire, costruire, disseminare, conoscenze nel campo della pianificazione spaziale e del design socio-territoriale di supporto alle attività didattiche, di ricerca e di diffusione delle conoscenze prodotte nelle reti di ricerca nazionali e internazionali del DIDA e dell'Università degli Studi di Firenze;
- b) trasferire e produrre innovazione sociale e disciplinare attraverso prodotti scientifici, progetti di ricerca e casi studio in un contesto aperto, nazionale e internazionale, nel quale la tradizione della Scuola e del Dipartimento di Architettura di Firenze, nonché la specificità e la ricchezza italiana dell'approccio all'architettura, al design e alla pianificazione, possano essere valorizzate;
- c) perfezionare e praticare forme innovative trattamento dei dati qualitativi e quantitativi, visualizzazione e diffusione dell'informazione geografica e meta-geografica, digitale e non, sia attraverso tecnologie GIS, che attraverso altre soluzioni tecniche di visualizzazione;
- d) consolidare i rapporti con fondazioni di ricerca, istituzioni ed enti preposti al design istituzionale di politiche e strumenti di pianificazione socio-spaziale;
- e) implementare i rapporti con altri laboratori di ricerca internazionali al fine di sviluppare la ricerca e sperimentare, nelle pratiche di ricerca applicata, l'innovazione prodotta e scambiata nel laboratorio.

Il Laboratorio di Critical Planning & Design (LCP&D), in collaborazione con il Laboratorio di Progettazione Ecologica degli insediamenti (LaPei) e con riferimento alle elaborazioni cartografiche, con il Laboratorio di Cartografia (LCart), offre opportunità per (1) tirocini e corsi di formazione nel campo della pianificazione spaziale, del design socio-territoriale, del disegno di politiche urbane, (2) sperimentazione di tecniche, metodi e strumenti di ricerca applicata e/o rappresentazione, (3) redazione di progetti di ricerca.

Le attività promosse dal laboratorio si avvarranno inoltre di collaborazioni con strutture esterne (istituzioni, enti e fondazioni di ricerca nazionali e internazionali) presso le quali sono disponibili competenze, conoscenze, opportunità di sperimentazione di ricerche sul campo e di formazione professionalizzante nel campo della pianificazione socio-spaziale, come ad esempio: la Fondazione Michelucci; Il Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane - urban@it (a cui aderisce l'Ateneo Fiorentino insieme ad altri 8 Atenei italiani); il laboratorio internazionale City Institute presso la York University di Toronto; le reti



internazionali *Association od European Schools of Planning – Aesop* e *International Network for Urban Research and Action – Inura* (a cui il responsabile scientifico del laboratorio appartiene e rappresenta); il FabLab (Fabrication laboratory) di Firenze e l'associazione Source di Firenze per le sperimentazioni di progetti auto-prodotti all'insegna del self-made urbanism & design.

Possono accedere alle opportunità offerte dal LCP&D, che si svolgeranno sia in inglese che in italiano, tutti gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze, gli studenti Erasmus e in generale gli studenti stranieri che svolgono periodi formativi presso la Scuola di Architettura di Firenze, tutto il personale strutturato, nonché dipendenti di enti pubblici e liberi professionisti.

3 I servizi del laboratorio

Il Laboratorio svolge attività di supporto alla ricerca, alla didattica e al trasferimento delle conoscenze; tali attività vengono svolte sia in forme sperimentali innovative che di servizio secondo procedure consolidate.

Il Laboratorio può erogare servizi a tutti coloro che hanno accesso al Laboratorio, in relazione alla disponibilità delle risorse, la cui qualità, modalità e costo sono specificati nell'allegato **1** al presente regolamento.

Il Laboratorio può erogare servizi e prestazioni in modo oneroso per altre strutture dell'Ateneo la cui qualità, modalità e costo sono specificati negli allegati **1** e **2** al presente regolamento.

Il Laboratorio può svolgere attività nell'ambito di progetti, comunque finanziati, direttamente con il coordinamento scientifico del Direttore o di un componente del Comitato di gestione, o indirettamente nell'ambito di progetti, comunque finanziati, dell'Università degli Studi di Firenze.

Il Laboratorio può svolgere prestazioni nell'ambito di collaborazioni, convenzioni di ricerca e convenzioni conto terzi, secondo le modalità e le procedure dell'Ateneo e la cui qualità, modalità e costo sono specificati nell'allegato **2** al presente regolamento.

L'insieme dei servizi, delle prestazioni e delle attività del Laboratorio deve contribuire all'equilibrio di bilancio delle entrate e delle uscite del Laboratorio, al netto degli investimenti in attrezzature e strumenti e alla loro manutenzione.

4 Gli utenti del laboratorio

Hanno accesso ai servizi del Laboratorio gli studenti, i dottorandi, i laureandi, i docenti e i ricercatori, gli assegnisti, i borsisti e i collaboratori che partecipano alle attività didattiche, scientifiche e di trasferimento del Dipartimento di Architettura, secondo le modalità e i limiti definiti all'articolo 3.

L'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti è regolato in modo specifico e comunque è soggetto all'autorizzazione e al controllo del personale del Laboratorio.

Compatibilmente con la disponibilità di spazi, attrezzature e personale, e a seguito di richiesta motivata di un docente dell'Ateneo, il Direttore Scientifico del Laboratorio può consentire l'accesso al Laboratorio a studenti, i docenti e i ricercatori, gli assegnisti, i borsisti e i collaboratori di altri Dipartimenti dell'Ateneo, determinandone le condizioni.



Nel caso in cui si dia pubblicità alle elaborazioni effettuate utilizzando le apparecchiature o l'assistenza del personale del Laboratorio (Tesi di Laurea, mostre, concorsi, rapporti di ricerca, pubblicazioni di qualsiasi genere) è fatto obbligo agli utenti di apporre, in calce a ciascun elaborato grafico o analisi realizzata e nel frontespizio o in altra parte del testo (in caso di tesi o pubblicazioni), la seguente citazione:

“Le elaborazioni sono state effettuate presso il Laboratorio Critical Planning & Design del Dipartimento di Architettura DIDA dell’Università degli Studi di Firenze” insieme al logo del Laboratorio e del Dipartimento di Architettura ed, eventualmente, al nome e cognome del tecnico/tecnici che hanno collaborato.

Nel caso di Tesi di Laurea valgono comunque le stesse norme che regolano la proprietà intellettuale e la disponibilità d’uso degli elaborati di tesi.

L’orario di apertura è determinato dal Direttore Scientifico, secondo criteri di massimo beneficio per gli utenti, nei limiti delle risorse disponibili, in intesa con il Coordinatore Scientifico e il Responsabile Amministrativo del DIDALABS. La comunicazione corretta degli orari di apertura e dei periodi di chiusura del laboratorio è curata dai responsabili del Laboratorio.

5 Gli spazi e attrezzature

Il Laboratorio utilizza spazi assegnati al Dipartimento di Architettura o alla Scuola di Architettura, come specificato nell’allegato 3.

Le attrezzature e gli strumenti in uso del Laboratorio di Critical Planning & Design sono elencati nell’allegato 4. Gli allegati 3 e 4 sono periodicamente aggiornati.

6 Il comportamento degli utenti

L’accesso al Laboratorio è regolamentato secondo norme e modalità definite dal Direttore Scientifico di Laboratorio e sono specificate nell’allegato 5 del presente regolamento. Tutti coloro che accedono al Laboratorio devono prendere visione delle norme di comportamento per l’utilizzazione del laboratorio (allegato 5) e per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni (allegato 6) e sono tenuti a seguirle scrupolosamente. Il mancato rispetto delle norme di comportamento determina la perdita del diritto all’accesso e alla permanenza nei locali del Laboratorio, salvo diversa decisione del Direttore Scientifico del Laboratorio.

L’accesso al Laboratorio è strettamente limitato alle attività e al periodo concordato, al termine delle quali gli utenti devono lasciare il Laboratorio, sgomberando a loro cura il locale dagli elaborati prodotti, dai materiali eventualmente depositati e dai residui di lavorazione.

Le strumentazioni del laboratorio possono essere utilizzate solo in presenza di un tecnico, di un tutor, del Direttore scientifico di laboratorio o di altro personale da quest’ultimo incaricato.

Lo spostamento di strumentazioni all’esterno del Laboratorio è vietato fatto salvo una specifica autorizzazione da parte del Direttore Scientifico del Laboratorio che è tenuto a redigere una relazione sulle ragioni d’uso fuori sede della specifica apparecchiatura. Al di fuori del laboratorio è comunque fatto divieto d’uso della strumentazione in assenza di personale incaricato.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Allegato 1

Modalità di erogazione dei servizi del Laboratorio di Critical Planning & Design (LCP&D) agli studenti e al personale docente e ricercatore dell'Università degli Studi di Firenze

Per l'accesso al materiale bibliografico, ai protocolli di ricerca disponibili presso il Laboratorio LCP&D ogni utente può rivolgersi direttamente al direttore scientifico del laboratorio secondo le indicazioni aggiornate sulla pagina web del laboratorio.

Gli studenti e i dottorandi dell'Ateneo fiorentino, nonché gli studenti Erasmus, e gli studenti stranieri che svolgono periodi di formazione e ricerca presso al Scuola di Architettura, possono accedere al laboratorio negli orari dedicati e pubblicati sul sito del laboratorio. I laureandi che utilizzano i servizi del laboratorio hanno accesso fino alla conclusione della tesi.

Per l'accesso alla totalità dei servizi di supporto alla ricerca e alle attività didattiche che comportino l'elaborazione di prodotti (di ricerca, visualizzazioni, rappresentazioni geografiche e metageografiche, protocolli di lavoro e ricerca, ecc.), è possibile concordare un appuntamento tramite e-mail agli indirizzi pubblicati sul sito del laboratorio.

Il laboratorio osserva un orario di apertura programmato dal direttore scientifico. L'orario può variare per ragioni organizzative o per un miglioramento del servizio offerto. Ogni variazione d'orario viene comunicata preventivamente al coordinatore dei laboratori e alla commissione paritetica. È cura del direttore scientifico provvedere all'aggiornamento sul sito web dell'orario del laboratorio e darne diffusione successivamente ad ogni variazione.



Allegato 2

Qualità, modalità e costo delle prestazioni erogate dal Laboratorio di Critical Planning & Design per conto di terzi e di altre strutture dell'Ateneo.

Il Laboratorio LCP&D può stipulare convenzioni di ricerca e contratti onerosi per condurre attività di interpretazione di dati geografici e meta-geografici, la redazione rappresentazioni e analisi socio-spaziali.

Le convenzioni vengono firmate sotto la responsabilità del direttore scientifico del LCP&D e sono approvate in consiglio di Dipartimento come consueta prassi per le convenzioni di ricerca e per i contratti onerosi. Il direttore scientifico gestisce le risorse derivanti dalla convenzione impegnandosi a destinare la quota residua degli importi della Convenzione/Contratto a favore di acquisizione strumentazioni, materiali consumabili e/o aggiornamento oppure all'attivazione di borse di studio e/o di ricerca a favore della struttura del laboratorio.

Nel caso di partecipazione del LCP&D ad una convenzione sotto la titolarità di un altro Ricercatore/Docente, quest'ultimo si impegna a coprire le spese dei materiali di consumo. Nel caso di partecipazione attiva delle risorse LCP&D e all'impegno del laboratorio in una convenzione sotto la titolarità di un altro Ricercatore/Docente, quest'ultimo si impegna a stanziare un contributo in termini di fondi di ricerca a favore del LCP&D; l'importo dello stanziamento viene concordato con il Direttore Scientifico ed approvato dalla commissione paritetica. Il fondo stanziato viene quindi dedicato a favore di acquisizione di strumentazioni, materiali consumabili e/o aggiornamento oppure all'attivazione di borse di studio e/o di ricerca a favore della struttura del laboratorio. Nel caso di convenzione indipendente dal LCP&D da parte del suo direttore scientifico, la procedura d'uso ed impegno del laboratorio ricade nel punto precedente.

Qualunque attività di convenzione attuata dal LCP&D rientra a pieno nella normativa generale delle convenzioni come definito dal regolamento di Ateneo e di Dipartimento, le procedure amministrative, economiche e legali si conformano in tutto e per tutto al regolamento vigente.

Il LCP&D può partecipare attivamente a dare contributo e supporto alle attività di libera ricerca, di conferenza e di supporto alla didattica.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

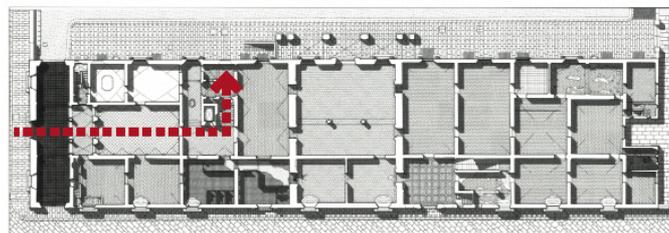
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Allegato 3 - **Planimetria degli spazi**

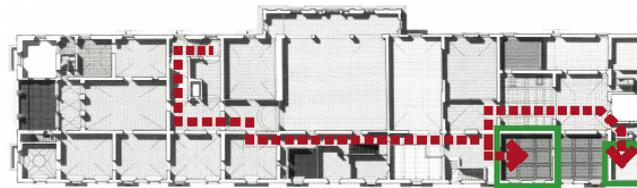
Gli spazi in uso in uso al Laboratorio di Critical Planning & Design (LCP&D)

Includono i seguenti locali siti in Via Micheli 2, Palazzo San Clemente, I Piano:

Ubicazione LCP&D
Palazzo San Clemente
via P.A. Micheli 2 - Firenze

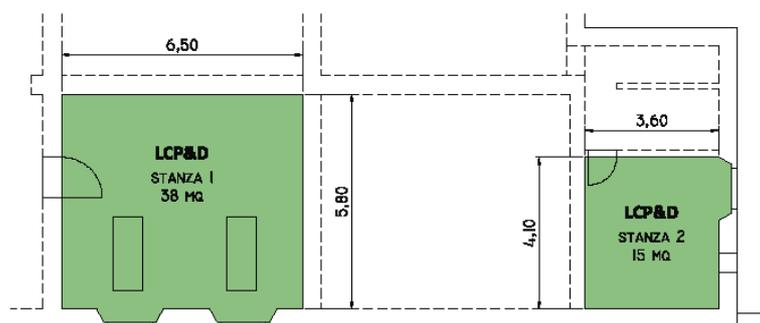


Ingresso (piano terra)



Percorso di accesso e ubicazione (piano primo)

LCP&D



Pianta del Laboratorio



Allegato 4

Elenco delle attrezzature e degli strumenti in uso al Laboratorio di Critical Planning & Design (LCP&D)

- 2 Mac book Display retroilluminato LED da 13,3" (diagonale) - Processore: Intel Core i5 dual-core a 1,6GHz o Intel Core i7 dual-core a 2,2GHz - Turbo Boost fino a 3,2GHz - Unità flash fino a 512GB2
- Selezione di risorse bibliografiche cartacee e digitali (archivi digitali)
- Protocolli e modelli per la ricerca
- Accesso a banche dati nazionali e internazionali

Allegato 5

Norme di comportamento per l'utilizzazione del Laboratorio di Critical Planning & Design

Tutti gli utenti del laboratorio ricevono una serie di istruzioni sulle norme di sicurezza del laboratorio all'inizio della loro attività presso il laboratorio e vengono assistiti in tutte le fasi successive.

Tutte le apparecchiature che abbiano componenti potenzialmente rischiose per la salute riportano con chiarezza indicatori di avviso.

Un pannello esplicativo delle norme di sicurezza è esposto nel laboratorio.

L'intervento tecnico di sostituzione dei consumabili è operato esclusivamente dal personale del laboratorio. Non è previsto alcun intervento di sostituzione/riparazione operato da parte degli utenti del laboratorio.



Allegato 6

Norme di comportamento per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni

- a. in caso di incendio o altro pericolo gli utenti sono tenuti ad informare tempestivamente il Personale Tecnico, ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni previste dal *Piano di Emergenza* e ad eseguire le istruzioni impartite dal Personale Tecnico;
- b. l'accesso al Laboratorio è strettamente limitato alla realizzazione del lavoro oggetto della richiesta del docente e per il periodo concordato di utilizzo, al termine del quale gli utenti dovranno lasciare il Laboratorio e sgomberare a loro cura il locale dagli elaborati prodotti e dai materiali eventualmente depositati;
- c. hanno accesso, dopo essere stati informati dal Personale Tecnico sulle norme di sicurezza vigenti nella struttura, alla sola area attrezzata adibita ad aula didattica per l'impostazione e la realizzazione delle prove diagnostiche;
- d. possono utilizzare le attrezzature solo dopo essere stati informati dal Personale Tecnico in merito alle norme di sicurezza che riguardano l'uso delle macchine e ai loro eventuali rischi residui e comunque dietro specifica autorizzazione, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni per l'uso impartite dal Personale Tecnico e/o presenti nei manuali d'uso messi a loro disposizione;
- e. nell'uso delle attrezzature sono tenuti a utilizzare, quando previsto, i dispositivi di protezione individuale come tute, mascherine, occhiali antinfortunistici e guanti;
- f. sono tenuti ad utilizzare con il massimo della cura le attrezzature messe a loro disposizione, a non manometterle in alcun modo, a non rimuovere per nessuna ragione i dispositivi di sicurezza e a segnalare tempestivamente al Personale Tecnico tutti gli eventuali malfunzionamenti o rotture;
- g. è vietato agli utenti portare fuori dei locali del Laboratorio qualsiasi tipo di attrezzatura o strumento di proprietà del Laboratorio senza autorizzazione formale;
- h. è vietato agli utenti introdurre e utilizzare in Laboratorio qualsiasi tipo di materiale altamente infiammabile come solventi e vernici senza una preventiva ed esplicita autorizzazione da parte del Personale Tecnico;
- i. è vietato agli utenti introdurre e utilizzare in Laboratorio materiali e strumentazioni elettriche o meccaniche che possano costituire pericolo;
- j. è vietato agli utenti collegarsi e utilizzare la rete elettrica del Laboratorio con qualsiasi tipo di strumentazione senza preventiva ed esplicita autorizzazione del Personale Tecnico;
- k. in caso di incidente, ferita anche di lieve entità o malore l'utente deve informare subito dell'accaduto il Personale Tecnico che provvederà se possibile al primo soccorso o altrimenti a far intervenire il 118;
- l. in caso di ferita anche lieve con perdita di sangue l'utente non coperto da vaccinazione antitetanica è tenuto, oltre che ad informare di tale situazione il Personale Tecnico, a farsi accompagnare o recarsi in un Pronto Soccorso per effettuare una visita di controllo e se necessario un trattamento antitetanico;
- m. nel caso in cui, dopo un incidente occorso ad un utente del Laboratorio all'interno di detta struttura, l'utente si rechi in un secondo tempo in un Pronto Soccorso o necessiti di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

cure mediche derivanti dall'incidente in questione, lo stesso è tenuto ad avvisare il prima possibile il Personale Tecnico del Laboratorio e a fornire entro 24 ore la documentazione rilasciata dalla struttura ospedaliera; ciò consentirà al Direttore Amministrativo del Politecnico le necessarie denunce all'INAIL e all'autorità di Pubblica Sicurezza;

in merito all'articolo precedente si ricorda che ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 30/6/1965, n. 1124, gli studenti regolarmente iscritti in corso e fuori corso dell'Università di Firenze (questo vale anche per i dottorandi, specializzandi, etc.) sono assicurati contro gli infortuni nei quali possono incorrere per causa violenta durante l'esecuzione di esperienze tecnico-scientifiche ed esercitazioni pratiche in laboratorio; le prestazioni dell'assicurazione sono quelle previste dall'art. 66 del citato D.P.R.